Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Sfila la città del futuro al convegno di ComoNext

Il 20 alle 17.15 a ComoNext convegno "La città del futuro. Strategie e progetti per imprese e pubbliche amministrazioni". Con Urbano creativo.

L'INTERVISTA MARCO GALIMBERTI. In vista dell'evento nazionale parla il presidente provinciale di Confartigianato

COMO IN ASSEMBLEA «TORNEREMO A VOLARE NON APPESANTITE LE ALI»

Tra i mille imprenditori che prenderanno parte mercoledì all'assemblea nazionale di Confartigianato, a Expo, ce ne sono un centinaio di Como. Due infatti i pullman che partiranno da qui, come spiega il presidente dell'associazione provinciale (e vicepresidente regionale) Marco Galimberti.
Si scelto il 20 maggio, a livello nazionale, con questa cornice. Ma non solo. Al termine dell'assemblea infatti ci sarà un momento di forte impatto comasco: verso le 13.30 verrà lanciata la mostra mercato dell'artigianato a Erba, che arriva all'edizione 42. Dall'arredamento al tessile, dal benessere all'alimentare, la storica manifestazione del centro espositivo Lariofiere, promossa da Confartigianato Como e Lecco con il supporto delle Camere di Commercio delle due province lariane, si svolgerà dal 24 ottobre al primo novembre. E già fervono le iscrizioni (con sconto del 10% fino al 30 maggio).

Il presidente Marco Galimberti durante un'assemblea dell'associazione

Una partecipazione massiccia, da Como. Con quale spirito vi presentate a questo evento, aperto dal presidente nazionale Giorgio Merletti?
Sì ci saranno due pullman, visto anche l'occasione particolare abbiamo impiegato uno sforzo ulteriore. L'assemblea è il momento clou dove l'associazione di categoria porta al centro i problemi artigianato, si confronta e raccoglie i messaggi. Quest'anno la scelta di portare gli artigiani a Expo è significativa.

Un Pil a +0,3% e assunzioni che si muovono. Questa è anche la cornice. Ma resta delicata per i piccoli?
Guardi, forse un momento ancora più delicato di prima. I segnali positivi ci sono. Poi però ci sono anche dati che li contraddicono. La discordanza dei dati fa capire quanto sia precaria questa fase. Ecco perché le dicevo: è ancora più importante fare attenzione, non vanificare gli sforzi compiuti da tante imprese per resistere e cercare di iniettare fiducia. Dobbiamo riprendere il volo, non ci possono appesantire le ali.

Voi indicate la burocrazia come un nemico. Ma quando sono stati introdotti elementi come la fatturazione elettronica, non avete fatto i salti di gioia.
Vede, le cose nuove comportano sempre dei disagi iniziali e poi possono portare frutti. Il problema è che manca la volontà di ascoltare chi vive sulla pelle l'effetto dei cambiamenti. Chi insomma di queste cose si intende. Invece, non sembra che vengano presi in considerazione i corpi intermedi.

Ci sono sindacati, come la Cgil, che affermano come il Governo punti tutto sull'impresa.
Se va bene l'impresa, va bene l'imprenditore, come pure il dipendente e il territorio. È un perno attorno al quale ruota tutta l'economia. E il benessere sociale. Non dobbiamo nasconderci dietro a un dito. Le piccole imprese producono a beneficio di tutti. Non saprei quale altro strumento di benessere ci possa essere. Se qualcuno me lo sa dire....

Torniamo alle iniezioni di fiducia. Partire dal fisco o dalla burocrazia?
Entrambi, non se ne può fare a meno. Ci sono mille modi di dare ossigeno, un aiuto allo sviluppo viene ad esempio dalla defiscalizzazione degli utili reinvestiti. Poi i i nodi peggiori sono sempre quelli della burocrazia. Possibile che non si riescano a semplificare nemmeno le cose più banali?

Un esempio?
Ne faccio uno personale. Stiamo acquistando un camion nuovo, passando dal veicolo con patente B a C. Non ha idea di quante carte, quanto tempo se ne stiano andando. Sto chiedendo di sviluppare la mia attività, in fin dei conti.

Dalla burocrazia al fisco, il locale non è più virtuoso del centrale?
Guardi noi capiamo le difficoltà dei Comuni, che sono alle prese con i tagli. Ma non dev'essere un problema che carica ulteriormente le imprese.

Come si deve uscire da questa assemblea?
Più fiduciosi nel sapere che abbiamo un paese che vuole le imprese e vuole costruire il benessere delle società.

Dopo l'assemblea voi avete piazzato subito un altro evento provinciale?
Sì, la presentazione della Mostra mercato dell'artigianato che si terrà il prossimo autunno a Lariofiere. Sarà un momento importante e siamo contenti che sempre più le aziende ci contattano e vogliono partecipare a questo evento che sta crescendo in cifre e anche prestigio.
Marilena Lualdi

Bonus nell'edilizia: incontro all'Ance

Formazione. Un corso di formazione viene organizzato per dare ogni istruzione sull'Iva in edilizia e sui bonus fiscali.
L'appuntamento è martedì 19 maggio alle 14 nella sede dell'Ance in via Briantea.
È l''Apico, in collaborazione con Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili Como) a organizza l'evento che durerà fino alle 18.30 . Parteciperanno anche professionisti appartenenti ad altri ordini e collegi professionali.
Da notare che dal primo gennaio 2015 l'iscrizione ai corsi dovrà essere fatta necessariamente on line tramite il nuovo portale Albo Unico raggiungibile all'indirizzo www.albounicoperind.it .
L'appuntamento permetterà di aggiornarsi con precisioni su tutti i più recenti dettagli a proposito delle normative.

Enervit, ok ai conti Ricavi da 12,3 milioni aspettando Erba

Benessere e sport
Un calo nel resoconto per il margine operativo dovuto agli investimenti per il nuovo stabilimento

Ok al resoconto per il primo trimestre a Enervit. Con lievi cali ma dovuti all'ingente investimento in corso per aprire il nuovo stabilimento di Erba.
Il Consiglio di amministrazione della società attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e del benessere, con lo storico stabilimento a Zelbio, ha approvato appunto il resoconto intermedio di gestione chiuso al 31 marzo.
Nel corso di questo periodo, che per effetto della stagionalità tipica del settore storicamente rappresenta circa il 20% dei ricavi totali dell'anno si spiega - il gruppo ha registrato ricavi pari a 12,3 milioni di euro con un lieve calo dell'1,4% rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2014.

Lo stabilimento di Zelbio

«Tale leggera flessione è il risultato di un andamento diverso delle quattro aree di business - si prosegue - In particolare si evidenzia che l'unità di Business Italia presenta una modesta flessione dello 0,7% così come l'unità di Business Punti Vendita Diretti con un -0,2%, l'unità di Business Lavorazioni Conto Terzi fa registrare una crescita del 34,5% a soffrire è invece l'Unità di Business estero con un calo rispetto al 2014 del 31,3%».
A questo punto l'Ebitda è pari a 0,8 milioni di euro in flessione rispetto a 1,1 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2014: «Tale decremento risente in parte del calo dei ricavi di periodo ed in parte dei maggiori costi fissi legati all'avviamento del nuovo sito produttivo di Erba». L'Ebit risulta invece di 0,4 milioni di euro.
Il gruppo registra un risultato netto positivo per 0,2 milioni di euro poco al di sotto rispetto al 31 marzo 2014.
La Posizione finanziaria netta è negativa per 0,8 milioni di euro, sempre per gli effetti degli investimenti su Erba «che contribuirà sensibilmente ad accrescere sia la flessibilità che le potenzialità produttive».